

TI_GERICHTE 14.2017.181 vom 1. Februar 2018

TI Tribunale d'appello, 2018-02-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.2017.181

FR: TI_GERICHTE 14.2017.181 du 1 février 2018

IT: TI_GERICHTE 14.2017.181 del 1 febbraio 2018

Regeste

Rigetto provvisorio dell'opposizione. Convenuta rappresentata da un avvocato che nel contempo è suo amministratore unico. Ripetibili. Indennità d'inconvenienza

Erwägungen

E. 1

il 25 settembre, in concreto il reclamo è tempestivo.

E. 1.2

La Camera decide in linea di principio in base agli atti di causa della giurisdizione inferiore (art. 327 cpv. 1 e 2 CPC), limitando il suo esame, fatte salve carenze manifeste, alle censure motivate (art. 321 cpv. 1 CPC) contenute nel reclamo (DTF 142 III 417 consid. 2.2.4).

Secondo l'art. 320 CPC con il reclamo possono essere censurati sia l'applicazione errata del diritto sia l'accertamento manifestamente errato dei fatti, fermo restando che sono inammissibili conclusioni, allegazioni di fatti e mezzi di prova nuovi (art. 326 cpv. 1 CPC).

E. 2

Nella decisione impugnata, il Pretore ha obbligato la parte istante soccombente a rifondere alla controparte fr. 2'000.– senza particolare motivazione.

E. 3

lett. c CPC). Nelle sue osservazioni al reclamo, la CO 1 sostiene invece che l'avv. RA 1 è comparso come suo patrocinatore e che la sua richiesta di ripetibili non è stata avversata dall'istante, la cui contestazione in sede di reclamo, a suo parere, è quindi tardiva.

E. 4

In realtà, è senza rilievo il fatto che l'istante non abbia, in prima sede, contestato specificamente la domanda – non motivata – della convenuta intesa all'assegnazione di ripetibili, poiché il giudice deve esaminare tutte le domande cui la controparte non ha esplicitamente aderito, applicando il diritto d'ufficio (art. 57 CPC), anche ai fatti notori come le iscrizioni nel registro di commercio (art. 151 CPC e sentenza del Tribunale federale 4A_261/2013 del 1° ottobre 2013, RSPC 2014, 34 consid. 4.3).

E. 5

Giusta l'art. 95 cpv. 3 lett. b CPC, la parte soccombente (nel senso dell'art. 106 cpv. 1 CPC) deve rifondere alla controparte le sue spese di rappresentanza professionale in giudizio a norma dell'art. 68 CPC, ovvero per le prestazioni di avvocati (esterni) liberi professionisti legittimati a esercitare la rappresentanza e in determinati casi di commissari e agenti giuridici patentati, così come di rappresentati professionalmente qualificati in ambito di locazione e di lavoro. In linea di massima non entrano invece in considerazione, neppure a

titolo d'indennità d'inconvenienza (art. 95 cpv. 3 lett. c CPC), le prestazioni, fatturate o no, di altri consulenti giuridici come notai, consulenti indipendenti, impiegati di un servizio giuridico di una banca, fiduciaria o assicurazione, né di organi della persona giuridica vittoriosa, fossero anche avvocati (per analogia: sentenze del Tribunale federale 1P.68/2007 del 17 agosto 2007 consid. 5; 5P.475/2000 dell'8 febbraio 2001 consid. 5; Trezzini in: Trezzini et al. [curatori], Commentario pratico al Codice di diritto processuale civile svizzero, vol. I, 2 a ed. 2017, n. 29 ad art. 95 CPC e i rimandi; Tappy in: CPC commenté, 2011, n. 28 ad art. 95 CPC). Solo le retribuzioni effettivamente dovute devono essere rifuise (Tappy, op. cit., n. 27 ad art. 95). Nelle procedure di ricorso inoltrate al suo cospetto il Tribunale federale riconosce eccezionalmente un'indennità, ridotta, a favore dell'avvocato libero professionista che procede in causa propria o in una causa in cui ha un interesse personale (in particolare come rappresentante legale della parte od organo) ove si tratti di una causa complessa con un valore litigioso elevato, che ha comportato un importante dispendio lavorativo, ragionevolmente sostenibile con il risultato ottenuto (DTF 129 V 116 consid. 4.1; 110 V 134 consid. 4/d e 7; sentenze del Tribunale federale 1C_233/2015 del 5 ottobre 2015 consid. 3.1; 6B_251/2015 del 24 agosto 2015 consid. 2.3.2; 5P_187/2004 del 22 luglio 2004 consid. 3). Tale eccezione sembra doversi estendere alle procedure disciplinate dal CPC (Schmid in: SchKG, Kurzkomentar, 2 a ed. 2014, n. 32 e 33 ad art. 95 LEF; Suter/von Holzer in: Sutter -Somm/Hasenböhler/Leuenberger [curatori], Kommentar zur Schweizerischen ZPO, 2ª ed. 2013, n. 42 ad art. 95 CPC, i quali però misconoscono il carattere eccezionale di tale giurisprudenza, quantunque da loro ricordato al n. 36) e dovrebbe giustificare tecnicamente l'attribuzione di un'indennità d'inconvenienza, qualora la parte abbia presentato al riguardo una richiesta motivata (art. 95 cpv. 3 lett. c CPC).

E. 5.1

Nel caso in esame, è controverso se l'avv. RA 1 è comparso all'udienza quale amministratore unico della convenuta con firma individuale (qualità non contestata e comunque sia evincibile dal registro di commercio) oppure quale patrocinatore della stessa. Le circostanze esterne parlano a favore della prima tesi. In effetti, le osservazioni non sono redatte sulla carta intestata dell'avvocato ed egli non ha prodotto né una procura né una nota d'onorario. È ad ogni modo dubbio che l'avvocato possa affidare a sé stesso un mandato di patrocinio nella causa in cui procede personalmente o a nome della persona giuridica di cui è organo.

E. 5.2

Appurato che l'avv. RA 1 ha agito come organo della convenuta, secondo i principi testé ricordati il suo intervento all'udienza non giustificava, in linea di principio, l'attribuzione di ripetibili giusta l'art. 95 cpv. 3 lett. b CPC. E non entrava neppure in considerazione un'indennità d'inconvenienza, siccome egli non aveva formulato alcuna richiesta motivata in merito, per tacere del fatto che il suo dispendio lavorativo è stato esiguo (redazione di sei righe di osservazioni e comparizione a una breve udienza), e ad ogni modo non risulta superiore a quanto normalmente esigibile da chiunque per l'espletamento dei lavori amministrativi personali (cfr. sentenza della CEF 14.2014.152 del 20 ottobre 2014, consid. 3). Il reclamo merita perciò di essere integralmente accolto.

E. 6

La tassa del presente giudizio, stabilita in applicazione degli art. 48 e 61 cpv. 1 OTLEF (RS 281.35), come le ripetibili, determinate in virtù dell'art. 11 cpv. 1-2 RTar (RL 3.1.1.7.1) per il rinvio del l'art. 96 CPC, seguono la soccombenza (art. 106 cpv. 1 CPC).

E. 7

Circa i rimedi esperibili sul piano federale (art. 112 cpv. 1 lett. d LTF), il valore litigioso, di fr. 2'000.–, non raggiunge la soglia di fr. 30'000.– ai fini dell'art. 74 cpv. 1 lett. b LTF. Per questi motivi, pronuncia: 1. Il reclamo è accolto e di conseguenza il dispositivo n. 2 della decisione impugnata è così riformato: 2. Le spese processuali di complessivi fr. 300.–, già anticipate dalla parte istante, sono poste a suo carico. Non si assegnano ripetibili. 2. Le spese processuali di complessivi fr. 260.– relative al presente giudizio, già anticipate dalla reclamante, sono poste a carico della CO 1, che rifonderà a RE 1 fr. 200.– per ripetibili. 3. Notificazione a: –; –. Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 5. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il

presidente

La vicecancelliera Rimedi giuridici Contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile (art. 72 cpv. 2 lett. a LTF) al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione (art. 100 cpv. 1 LTF) solo se la controversia concerne “una questione di diritto di importanza fondamentale” (art. 74 cpv. 2 LTF). Laddove tale presupposto non sia adempiuto è dato, entro lo stesso termine, il ricorso subsidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). Il termine di ricorso è sospeso durante le ferie giudiziarie (art. 46 cpv. 1 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.